

## Chirurgia refrattiva: pazienti danneggiati e oculisti al Costanzo Show

Seguita da 1.447.000 spettatori (share 16,49%) è andata in onda ieri sera la seconda (o terza, contando anche quella del maggio 2002) puntata del Maurizio Costanzo Show interamente dedicata al gruppo di persone che hanno subito danni in seguito a interventi di chirurgia refrattiva.

Questa volta sono intervenuti il segretario nazionale dell'ordine dei medici italiani Mario Falconi, il direttore de *Il Giornale* Maurizio Belpietro, il direttore scientifico dell'Istituto Laser Microchirurgia Oculare di Brescia Roberto Pinelli, il direttore del Dipartimento di Oftalmologia e Neurochirurgia del Policlinico Le Scotte dell'Università di Siena Aldo Caporossi, oltre al segretario della Società Oftalmologica Italiana Matteo Piovella.

Il comitato dei pazienti era composto da Fabio Marengo (la cui storia è stata raccontata ieri anche dal TgCom), Gualtiero Terenzi, Graziella Milani e supportato dal segretario di Cittadinanza Attiva, cui fa capo il Tribunale del Malato, Teresa Petrangolini. Tra il pubblico erano inoltre presenti altri due pazienti che hanno raccontato i loro casi.

Piovella ha inizialmente ricordato come dal 1990 a oggi siano state operate in Italia 1 milione e mezzo di persone e tra queste solo 60 abbiano poi intentato cause contro gli oculisti. Lo stesso Costanzo ha precisato che stando alle telefonate ricevute dalla redazione del programma le persone danneggiate sono sicuramente di più, ma forse non tutti hanno sporto denuncia.

Pinelli, sottopostosi all'intervento di Lasik negli Usa con esito positivo, ha posto l'accento su due aspetti: la carenza in Italia di una "super-specializzazione" nella chirurgia refrattiva e la mancanza di una cultura di "patient care (cura del paziente)", cioè di quell'attenzione del medico verso il paziente che inizia prima dell'intervento e continua per tutta la durata del rapporto.

Graziella Milani ha poi raccontato la sua vicenda: operata nel febbraio del 2001 a Casale Monferrato e riscontrando da subito dei problemi, è stata poi sottoposta a un trattamento che le era stato presentato come "mettiamo due gocce nell'occhio" e che invece le ha causato forti dolori, tanto da non poter tornare a casa guidando. Nel marzo del 2002 si è sottoposta a un secondo intervento, questa volta di Prk, e nemmeno questo ha avuto esito positivo. Attualmente la Milani soffre di cheratocono centrale e l'ultima soluzione proposta dai medici è stato il trapianto di cornea. La Milani ha specificato di non aver presentato nessuna denuncia (e quindi non rientra nei 60 casi citati da Piovella).

Mario Falconi è intervenuto dicendo che anche la chirurgia refrattiva presenta delle percentuali di rischio e che ritiene un obbligo deontologico nonché etico del medico comunicarlo ai pazienti attraverso il consenso informato, cosa che purtroppo non sempre avviene.

Piovella ha quindi precisato come un anno e mezzo fa i consensi informati siano stati rivisti e resi pubblici e come la Soi si sia impegnata a farli rispettare dai suoi oculisti, pena l'espulsione dalla società.

